

LINEE GUIDA PER LA RELAZIONE ANNUALE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE SUL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI E SUI CONTROLLI EFFETTUATI NELL'ANNO 2016 (ART. 1, COMMA 6, DECRETO-LEGGE 10 OTTOBRE 2012, N. 174, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 7 DICEMBRE 2012, N. 213).

1. Le relazioni annuali che i Presidenti delle Regioni trasmettono alle competenti Sezioni regionali di controllo ai sensi dell'art. 1, comma 6, d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, come novellato dall'art. 33, comma 2, lett. a), d.l. 24 giugno 2014, n. 91, si inseriscono nell'ambito degli istituti di coordinamento della finanza pubblica finalizzati a garantire il raccordo tra controlli interni ed esterni per il rispetto dei parametri costituzionali e degli obblighi derivanti dal diritto dell'Unione europea estensibili anche alle autonomie speciali (Corte costituzionale, sentenza n. 39/2014).

In questo quadro, l'onere posto in capo ai Presidenti delle Regioni di riferire in ordine al funzionamento complessivo del sistema dei controlli interni ed ai controlli effettuati dall'Amministrazione regionale nell'anno di riferimento, è orientato ad incrementare la circolazione delle informazioni utili al coordinamento dei diversi livelli di governo e all'adozione di idonee misure correttive.

Il sistema dei controlli interni, infatti, in quanto programmato ed organizzato sul territorio nell'ambito dell'autonomia normativa ed amministrativa dell'ente, necessita di un momento di verifica e di confronto in un'ottica di buon andamento e di sana gestione finanziaria, essenziali ai fini della salvaguardia degli equilibri di bilancio e del rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Con la relazione annuale, l'Organo di vertice della Regione – nell'ambito delle prerogative dell'Ufficio che riveste – riferisce in ordine ai più rilevanti aspetti gestionali, organizzativi ed attuativi dei controlli interni, con riferimento non solo alle strutture direttamente gestite dalla Regione, ma a quanto investe il governo, la gestione e la vigilanza degli enti del servizio sanitario e degli organismi partecipati, i cui risultati incidono fortemente sui bilanci delle Regioni.

2. Le presenti Linee guida assolvono, attraverso l'unito schema di relazione in forma di questionario a risposta sintetica, una funzione essenzialmente ricognitiva delle principali caratteristiche del sistema regionale dei controlli, con particolare riferimento ai profili che attengono ai controlli di regolarità amministrativa e contabile, alla programmazione strategica, modalità di sorveglianza e di autocorrezione interna, al contenuto dei *report* e alla valutazione dei risultati.

Scopo del documento è fornire indicazioni utili ad un proficuo vaglio delle modalità di svolgimento dei controlli interni realizzati nel corso dell'esercizio e degli esiti attesi, così da evidenziare il grado di adeguatezza e di efficacia del sistema complessivamente considerato.

In linea con le finalità di verifica dell'osservanza dei principali vincoli normativi di carattere organizzativo e giuscontabile, il questionario sul sistema dei controlli interni contiene i necessari aggiornamenti conseguenti all'entrata a regime della riforma dell'armonizzazione contabile.

Tra questi, si focalizza l'attenzione su uno degli strumenti della programmazione regionale previsti dall'art. 36, comma 3, d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 nonché dal principio contabile applicato in materia di programmazione (allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, paragrafo 5.2), secondo il quale il documento di economia e finanza regionale (DEFR), che per il periodo di programmazione 2016-2018 la Giunta regionale deve aver presentato al Consiglio entro il 31 ottobre 2015, costituisce il presupposto dell'attività di controllo strategico, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi all'interno delle missioni ed alla relazione al rendiconto di gestione. Allo stesso documento occorre fare riferimento in merito agli indirizzi agli enti strumentali ed alle società controllate e partecipate dalla Regione.

Tra le modifiche normative appare, inoltre, degno di nota il disposto di cui all'art. 41, d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97, in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica amministrazione, il quale, nell'introdurre il comma 8 bis, all'art. 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190, ha previsto che gli Organismi indipendenti di valutazione verifichino anche la coerenza dei piani triennali per la prevenzione della corruzione con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale.

Quanto ai restanti contenuti, il questionario si pone in sostanziale continuità con quello approvato lo scorso anno con deliberazione n. 17/SEZAUT/2016/INPR, ferma restando la possibilità, per le Sezioni regionali di controllo, di svolgere ulteriori approfondimenti istruttori laddove ritenuti necessari ad una maggiore illustrazione dei profili esaminati.

Le presenti Linee guida costituiscono ausilio anche per le Sezioni regionali di controllo delle Regioni a statuto speciale e delle Province autonome, nel rispetto degli specifici regimi di disciplina. Al riguardo, si rammenta che la relazione, in quanto proveniente dall'Organo di vertice della Regione, consiste in un unico documento, non frazionabile in funzione delle articolazioni interne dell'ente.

3. Come per le precedenti edizioni, lo schema di relazione si compone di una serie di domande a risposta sintetica generalmente di tipo aperto che consentono, in coerenza con il ruolo istituzionale del Presidente della Regione, una migliore illustrazione dei profili di maggior rilievo e/o problematicità.

Lo schema si articola in quattro sezioni, la prima delle quali (*Quadro ricognitivo e descrittivo del sistema dei controlli interni*) assolve ad una funzione essenzialmente ricognitiva dei profili caratteristici delle tipologie di controllo e degli atti organizzativi, programmatici e strumentali, i quali verranno trattati in modo più diffuso nelle altre sezioni.

La seconda sezione (*Il sistema dei controlli interni*) tocca aspetti che attengono al concreto funzionamento delle diverse tipologie di controllo (controlli di regolarità amministrativa e contabile; controlli di gestione; valutazione del personale con incarico dirigenziale; controllo strategico), esaminate in una dimensione dinamico-operativa che rappresenta il naturale sviluppo dei profili trattati nella prima Sezione.

La terza sezione (*Controllo sugli organismi partecipati*) è dedicata a monitorare i controlli su società e altri organismi partecipati, nonché l'impatto delle relative gestioni sui bilanci degli enti proprietari.

La quarta sezione (*Controlli sulla gestione del Servizio sanitario regionale*) è diretta, infine, ad evidenziare la presenza di eventuali criticità nell'assetto organizzativo e gestionale del Servizio sanitario regionale suscettibili di alterare i profili di una sana e corretta gestione finanziaria.

Sul piano operativo, la relazione dovrà essere compilata avendo a riferimento i dati relativi alle attività poste in essere dalla Regione nel 2016 o che hanno prodotto effetti sulle attività dell'esercizio 2016, con aggiornamenti alla data di compilazione. La stessa sarà inviata entro il termine stabilito dalla Sezione regionale di controllo territorialmente competente, comunque non oltre sessanta giorni dalla pubblicazione delle presenti Linee guida. L'invio della relazione dovrà avvenire tramite il sistema gestionale Con.Te. (Contabilità Territoriale) avvalendosi dei soggetti accreditati sul sistema con il profilo RSFR (Responsabile ragioneria/Servizi finanziari della Regione) o RDR (Responsabile dati Regione). Per la corretta acquisizione della relazione mediante la funzione "Invio Documenti" (presente nel menù "Documenti"), occorrerà nominare il *file* del documento da inviare utilizzando i seguenti parametri di riferimento:

Relazione_Presidente_Regione_Anno (esempio: *Relazione_Presidente_Abruzzo_2016*).

Nel rispetto dei tempi previsti, i contenuti della relazione annuale del Presidente della Regione potranno essere utilizzati dalle Sezioni regionali di controllo nell'ambito degli esami del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione, anche ai fini del relativo giudizio di parificazione (art. 1, commi 3-5, d.l. n. 174/2012).

RELAZIONE ANNUALE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE ANNO 2016

SCHEMA PER LA RELAZIONE ANNUALE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE SUL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI E SUI CONTROLLI EFFETTUATI NELL'ANNO 2016

SEZIONE I - QUADRO RICOGNITIVO E DESCRITTIVO DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI (salva diversa indicazione, i quesiti si riferiscono ad atti e attività posti in essere dalla Regione nel 2016 o che hanno prodotto effetti sulle attività dell'esercizio 2016).

1.1 Indicare le tipologie di controllo interno esercitate dalla Regione nel 2016:

| | | |
|---|-----------------------------|-----------------------------|
| Controllo di regolarità amministrativa e contabile | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> |
| Controllo di gestione | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> |
| Valutazione del personale con incarico dirigenziale | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> |
| Controllo strategico | SI <input type="checkbox"/> | NO <input type="checkbox"/> |

Altre tipologie di controllo (ad es. controllo sulla qualità dei servizi, controllo sulla qualità della legislazione) (indicare se esistenti):

1.2 Indicare e illustrare brevemente le eventuali modifiche intervenute, nel 2016, sul sistema dei controlli interni, anche nell'ottica di una maggiore integrazione e raccordo tra le singole tipologie di controllo.

1.3 La Regione, nel 2016, ha dato seguito alle osservazioni formulate sull'adeguatezza e sul funzionamento dei controlli interni dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti?

SI NO

In caso di risposta affermativa, illustrare le iniziative intraprese:

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

1.4 La Regione ha adottato, per l'esercizio 2016, il documento di economia e finanza regionale (DEFER) ai sensi dell'art. 36, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011?

SI NO

In caso di risposta affermativa, fornire gli estremi del documento:

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

1.5 Sono attivate forme di verifica circa il tempestivo e corretto esercizio degli adempimenti richiesti in tema di pubblicità e trasparenza dal d.lgs. 33/2013, come successivamente modificato e integrato?

SI NO

In caso di risposta affermativa descrivere brevemente l'organizzazione dell'attività di verifica:

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

1.6 Sono pervenute segnalazioni da parte del responsabile per la trasparenza, ai sensi dell'art. 43, co. 5, d.lgs. n. 33/2013, circa il mancato o parziale adempimento degli obblighi di pubblicazione, anche con riferimento agli atti e provvedimenti di cui agli artt. 23 e 26 del medesimo decreto legislativo?

SI NO

In caso di risposta affermativa, illustrare brevemente le azioni adottate:

1.7 Illustrare eventuali ulteriori profili di interesse:

SEZIONE II - IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI**2.1 – Controlli di regolarità amministrativa e contabile**

2.1.1 Indicare da quali organi è stato esercitato il controllo di regolarità amministrativa e contabile, precisando se si è trattato di un controllo preventivo o successivo:

2.1.2 A quali organi sono state trasmesse le risultanze del controllo di regolarità amministrativo-contabile?

2.1.3 Il controllo di regolarità contabile si caratterizza per essere un controllo esteso a tutti gli atti che abbiano rilevanza finanziaria e/o patrimoniale?

SI NO

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

2.1.4 Con riferimento alle singole tipologie di atti, quanti sono percentualmente gli atti per i quali, al termine del controllo, non è stata riscontrata la regolarità amministrativa o contabile?

In relazione al precedente quesito, indicare se e a quali condizioni, tali atti hanno comunque ricevuto attuazione:

In relazione ai due quesiti precedenti e in caso di controllo successivo, quali sono state le misure adottate dalla Regione?

2.1.5 Nel caso di atti da sottoporre a controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile, gli stessi sono scelti tramite una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento?

SI NO

In caso di risposta affermativa, indicare le tecniche di campionamento adottate; nel caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

2.1.6 È prevista una specifica forma di vigilanza sugli agenti contabili e sui funzionari delegati?

SI NO

In caso di risposta affermativa, indicare la frequenza, l'oggetto e i risultati delle verifiche:

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

2.1.7 Con quale periodicità è prevista ed è stata effettivamente attuata l'attività di controllo di regolarità amministrativa e contabile?

2.1.8 Nel corso dell'esercizio 2016, la Regione ha effettuato controlli, ispezioni o indagini rivolte ad accertare la presenza di determinate situazioni di irregolarità amministrativa e contabile nell'ambito degli uffici e servizi, nell'attuazione di programmi e progetti o nello svolgimento degli appalti?

SI NO

Fornire chiarimenti:

2.1.9 La Regione ha esercitato il controllo di regolarità contabile e amministrativa nei confronti di enti o gestioni autonome regionali, inclusi gli organismi strumentali istituiti per la gestione finanziaria degli interventi finanziati da risorse europee (art. 1, co. 792, l. n. 208/2015)?

SI NO

In caso di risposta affermativa indicare gli enti o gestioni interessati dal controllo, gli esiti dei controlli e le eventuali misure adottate:

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

2.1.10 Sulla base degli esiti del controllo di regolarità amministrativo-contabile quali misure, anche di carattere normativo, sono state adottate dalla Regione?

2.1.11 Illustrare eventuali ulteriori profili di interesse:

2.2 – Controlli di gestione

2.2.1 La Regione ha adottato un sistema di contabilità analitica funzionale alla verifica dei risultati conseguiti?

SI NO

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

2.2.2 È stato adottato un piano di gestione (o altro piano comunque denominato) che traduce le strategie in obiettivi operativi?

SI NO

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

2.2.3 Gli obiettivi operativi sono chiaramente individuati e quantificati o quantificabili?

SI NO IN PARTE

In caso di risposta negativa fornire chiarimenti:

2.2.4 Sono stati individuati indicatori di risultato per verificarne lo stato di attuazione?

SI NO

In caso di risposta affermativa, riassumere brevemente la tipologia di indicatori utilizzati; nel caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

2.2.5 Il piano di gestione, comunque denominato, suddivide le risorse tra i centri di responsabilità, attuando un collegamento tra valutazione delle prestazioni dirigenziali e raggiungimento degli obiettivi operativi?

SI NO

In caso di risposta affermativa, riassumere brevemente la tipologia utilizzata; nel caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

2.2.6 Quanti *report* del controllo di gestione relativi all'esercizio 2016 sono stati prodotti?

Specificare con quale periodicità e a quali soggetti sono stati comunicati:

2.2.7 Quanto tempo intercorre tra la chiusura dell'esercizio e la pubblicazione dei relativi report di consuntivazione?

2.2.8 Il controllo di gestione ha individuato criticità o necessità di adeguamento e integrazione dell'azione dell'amministrazione regionale?

SI NO

2.2.9 Nel caso di risposta affermativa al precedente quesito, il controllo di gestione si è concluso con l'indicazione di misure correttive e/o integrative?

SI NO

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

2.2.10 Nel caso in cui il controllo di gestione abbia individuato criticità o necessità di adeguamento e integrazione dell'azione dell'amministrazione regionale, indicare brevemente quali sono state le misure, anche di carattere normativo, adottate dalla Regione e se tali misure si siano discostate da quelle suggerite:

2.2.11 La quantificazione degli stanziamenti di spesa di competenza è frutto di analisi sulla gestione da parte degli organi di controllo interno?

SI NO

In caso di risposta affermativa, indicare le modalità operative ed i relativi metodi di quantificazione; nel caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

2.2.12 Illustrare eventuali ulteriori profili di interesse:

2.3 – Valutazione del personale con incarico dirigenziale

2.3.1 L'organismo di valutazione (o altro organo comunque denominato) si è espresso sulle prestazioni dirigenziali in base sia al raggiungimento degli obiettivi del controllo di gestione, che alla qualità dei comportamenti professionali?

SI NO Sì, solo obiettivi del controllo di gestione Sì, solo comportamenti professionali

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

2.3.2 A quali esercizi si riferiscono le valutazioni espresse nel 2016 dall'organismo di valutazione?

2.3.3 L'organismo di valutazione utilizza, ai fini della valutazione del personale, i risultati delle verifiche condotte dagli organi del controllo di gestione?

SI NO

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

2.3.4 Quante fasce di premialità sono previste ai fini dell'attribuzione dell'indennità di risultato?

2.3.5 Qual è la distribuzione percentuale dei dirigenti in ciascuna fascia?

2.3.6 L'organismo di valutazione ha verificato che i piani triennali per la prevenzione della corruzione siano coerenti con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale e che nella misurazione e valutazione delle performance si è tenuto conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione ed alla trasparenza? (art. 1, co. 8-bis, l. 190/2012 come modificata da art. 41 del d.lgs. 97/2016)

SI NO

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

2.3.7 Illustrare eventuali ulteriori profili di interesse:

2.4 – Controllo strategico

2.4.1 Il sistema di controllo strategico è integrato con il controllo di gestione?

SI NO

In caso di risposta affermativa, descrivere brevemente i fattori di integrazione:

2.4.2 Il DEFR 2016 ha rappresentato il presupposto dell'attività di controllo strategico, come prescritto dal paragrafo 5.2 dell'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011?

SI NO

In caso di risposta affermativa, descrivere gli obiettivi programmati e gli strumenti operativi di cui si avvale l'Ente:

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

2.4.3 Il controllo strategico ha individuato criticità o necessità di adeguamento e integrazione dell'azione dell'amministrazione regionale?

SI NO

2.4.4 Nel caso di risposta affermativa al precedente quesito, il controllo strategico si è concluso con l'indicazione di misure correttive e/o integrative?

SI NO

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

2.4.5 Nel caso in cui il controllo strategico abbia individuato criticità o necessità di adeguamento e integrazione dell'azione regionale, indicare brevemente quali sono state le misure, anche di carattere normativo, adottate dalla Regione e se tali misure si siano discostate da quelle suggerite:

2.4.6 Esistono nell'ordinamento regionale disposizioni che prevedono strumenti di informativa dell'amministrazione all'organo legislativo circa lo stato di attuazione delle leggi e dei risultati ottenuti in relazione agli obiettivi previsti?

SI NO

In caso di risposta affermativa, indicare brevemente gli strumenti e descrivere l'attività svolta nel 2016, precisando quantità e oggetto di tale reportistica e gli effetti prodotti:

2.4.7 Illustrare eventuali ulteriori profili di interesse:

SEZIONE III – CONTROLLO SUGLI ORGANISMI PARTECIPATI

3.1 La Regione si è dotata di una struttura dedicata specificatamente al controllo sugli organismi partecipati?

SI NO

In caso di risposta affermativa, indicare:

- la collocazione nell'organigramma della Regione _____
- il numero di personale mediamente impiegato nella struttura _____
- il numero di *report* periodici effettuati dalla struttura _____

3.2 Illustrare i contenuti del controllo analogo svolto sulle società affidatarie dirette di un servizio regionale (società "in house"):

3.3 Illustrare i contenuti del controllo svolto sulle società a controllo pubblico:

3.4 Illustrare i contenuti del controllo svolto sulle società meramente partecipate:

3.5 È stata monitorata l'attuazione delle misure di razionalizzazione delle partecipazioni societarie adottate dalle Regioni ai sensi dell'art. 1, commi 611 e 612, l. n. 190/2014?

SI NO

In caso di risposta affermativa, indicare gli esiti della razionalizzazione e i tempi di attuazione delle misure:

3.6 Sono stati approvati i *budget* delle società partecipate *in house* o degli enti strumentali controllati dalla Regione?

SI NO

In caso di risposta affermativa, indicare il numero dei *budget* approvati:

3.7 Sono state completate le procedure per lo svolgimento in ambiti territoriali ottimali (ATO) dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, ai sensi dell'art. 3-bis, del d.l. n. 138/2011?

SI NO

In caso di risposta affermativa, indicare i casi nei quali sono stati posti in essere nuovi affidamenti da parte degli Enti di governo degli ATO:

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

3.8 Il sistema informativo consente di rilevare i rapporti finanziari, economici e patrimoniali tra la Regione e le sue società partecipate?

SI NO

In caso di risposta affermativa, il sistema informativo consente anche la scomposizione dei rapporti nelle loro componenti elementari (causali dei flussi finanziari, economici e patrimoniali)?

SI NO

3.9 È stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati (art. 11, co. 6, lett. j), d.lgs. n. 118/2011)?

SI NO

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

In caso di risposta affermativa, la nota informativa, allegata al rendiconto, risulta corredata dalla doppia asseverazione da parte dei rispettivi organi di controllo?

SI NO

- 3.10 La Regione ha adottato il bilancio consolidato con aziende, organismi strumentali od altre società da essa controllate e partecipate?

SI NO

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti, precisando, in particolare, se esistono comunque forme di consolidamento o di raccordo:

- 3.11 Sono stati definiti dal DEFR per l'anno 2016 gli indirizzi strategici ed operativi degli organismi strumentali regionali?

SI NO

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

- 3.12 Sono previsti *report* informativi periodici da parte degli organismi partecipati inerenti ai profili organizzativi e gestionali, agli adempimenti previsti dai contratti di servizio o da altre forme di regolazione degli affidamenti, nonché al rispetto degli *standard* qualitativi e quantitativi attesi di cui al quesito precedente?

SI NO

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

- 3.13 Illustrare eventuali ulteriori profili di interesse:

SEZIONE IV – CONTROLLI SULLA GESTIONE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

- 4.1 La Regione ha dato attuazione alle prescrizioni di cui all'art. 4, d.l. n. 158/2012 in materia di dirigenza sanitaria e governo clinico?

SI NO

In caso di risposta affermativa, illustrare sinteticamente le misure adottate; in caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

- 4.2 Nell'ultimo esercizio, la Regione ha verificato il raggiungimento degli obiettivi specifici assegnati ai Direttori generali delle Aziende sanitarie (dare anche indicazione dell'organo deputato alla valutazione di tali verifiche)?

SI NO

- 4.3 Nell'ipotesi in cui durante l'ultimo esercizio sia stato verificato il mancato raggiungimento degli obiettivi specifici assegnati ai Direttori generali delle Aziende sanitarie, fornire indicazioni sulle misure adottate:

- 4.4 Nell'esercizio dell'attività di controllo sulla gestione delle Aziende sanitarie sono venute in evidenza anomalie e/o rilievi da parte dei collegi sindacali degli enti sanitari?

SI NO

In caso di risposta affermativa, illustrare le anomalie rilevate e le misure conseguenzialmente adottate:

- 4.5 La Regione adotta e aggiorna puntualmente il documento di programmazione dei fabbisogni sanitari in ambito regionale e verifica che non siano stati concessi accreditamenti agli erogatori privati al di fuori dei fabbisogni rilevati nel documento di programmazione (art. 8-quater, d.lgs. n. 502/1992)?

SI NO

In caso di risposta affermativa, indicare la data dell'ultimo aggiornamento del documento di programmazione e l'esito della verifica:

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

- 4.6 La Regione ha concluso le procedure per l'accreditamento istituzionale definitivo (art. 2, co. 35, d.l. n. 225/2010)?

SI NO

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

- 4.7 La Regione ha disposto che tutte le strutture pubbliche e private che erogano prestazioni sanitarie abbiano attivato un'adeguata funzione di monitoraggio, prevenzione e gestione del rischio sanitario (*risk management*), anche mediante l'attivazione di specifici percorsi di audit e la rilevazione del rischio di inappropriately nei percorsi diagnostici? (art. 1, co.539 della l. 208/2015)

SI NO

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

- 4.8 La Regione programma ed effettua controlli sistematici sulla qualità ed appropriatezza delle prestazioni sanitarie rese dalle strutture sanitarie accreditate (art. 8-*octies*, co. 1, d.lgs. n. 502/92)?

SI NO

Fornire le informazioni richieste nella tabella che segue:

| Numero totale cartelle cliniche | Numero cartelle cliniche analizzate | Percentuale di prestazioni erogate in condizioni di inappropriately |
|---------------------------------|-------------------------------------|---|
| | | |

Eventuali chiarimenti:

4.9 La Regione, a fronte delle prestazioni previste dagli accordi contrattuali con le strutture sanitarie accreditate, ha adottato controlli sistematici a consuntivo dei volumi e del *budget* economico concordato a preventivo?

SI NO

In caso di risposta affermativa, illustrare brevemente la tipologia e gli esiti dei controlli effettuati:

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

4.10 A seguito di individuazione degli Enti sanitari soggetti alla procedura dei Piani di rientro aziendali, la Regione ha valutato ciascuno dei Piani di rientro trasmessi dagli Enti (art. 1, co. 529 e ss., l. n. 208/2015 e decreto Ministero Salute – GU Serie Generale n. 164 del 15/07/2016)?

SI NO

In caso di risposta affermativa, illustrare brevemente le valutazioni su ciascun Piano di rientro aziendale presentato evidenziando, se presenti, eventuali criticità:

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

4.11 In riferimento alla domanda precedente, la Regione ha verificato l'adozione e la realizzazione delle misure previste dal piano di rientro (art. 1, co. 533, l. n. 208/2015)?

SI

NO

In caso di risposta affermativa, illustrare brevemente gli esiti dei controlli effettuati:

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

4.12 Illustrare eventuali ulteriori profili di interesse:
